

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00023971
ESC - Ente schedatore	S179
ECP - Ente competente	S179

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	monastero
OGTN - Denominazione	Monastero di San Giovanni Therestì

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Bivongi
PVCL - Localita'	BIVONGI

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Bivongi
CTSF - Foglio/Data	F. 25
CTSN - Particelle	Part. 7
CTSP - Proprietari	Proprietà ecclesiastica

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	16.469239091
-----------------------------	--------------

GPDPY - Coordinata Y	38.490559315
-----------------------------	--------------

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
-------------------------------------------	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
--------------------------------------------	-----------------------------------------

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--------------------------------------------------	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004350_CB.IGM25
-------------------------------------	----------------------

GPBT - Data	11-8-2014
--------------------	-----------

GPBO - Note	(2033680) -IGM 25000- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/IGM_25000.map) -CB.IGM25000
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
--------------------------------------------------	----------

AUTS - Rapporto al nome	N.R.
--------------------------------	------

AUTM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---------------------------------------	-------------------------

NCUN - Codice univoco ICCD	NR
-----------------------------------	----

AUTN - Nome scelto	NR
---------------------------	----

AUTA - Dati anagrafici	NR
-------------------------------	----

AUTH - Sigla per citazione	NR
-----------------------------------	----

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	progetto
------------------------------------------	----------

ATBD - Denominazione	Bizantino-normanno
-----------------------------	--------------------

ATBM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
---------------------------------------	----------------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	carattere generale
---------------------------	--------------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione
---------------------------------	-------------

RENN - Notizia	La Basilica di S. Giovanni il Vecchio, o di Therestì, era una modesta e sconosciuta fondazione monastica basiliana, sorta verso il IX sec. con il nome di S. Maria Magistro, di cui si trova cenno nel codice greco di Parigi. Divenne meta di pellegrinaggi per la presenza del monaco Giovanni, detto il Mistitore, ed ancor dopo per la riedificazione dell'Abbazia, voluta da Ruggero d'Altavilla, nell'XI sec.
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RENF - Fonte	documentazione allegata
---------------------	-------------------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	IX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Il monastero dismesso nel corso del XVII sec, con il trasferimento dei monaci a Stilo, fu scoperto da Paolo Orsi nel primo decennio del 1900, il quale per la lontananza dal centro urbano e per la mancanza di una comoda viabilità nulla poté fare per salvaguardarlo. Il San Giovanni fu "riscoperto" nel 1965 da Franco Ernesto, allora sindaco di Bivongi, il quale si adoperò affinché il monastero ed il Katholicon fossero conosciuti e salvaguardati. Nel 1990 cominciarono i lavori di ristrutturazione dell'edificio e dell'area per riportarlo ad essere nuovamente un luogo di preghiera per i monaci ortodossi. Nel 1994 cominciarono a viverci stabilmente i primi monaci athoniti provenienti dal Monte Athos e nel dicembre dello stesso anno il Consiglio Regionale della Calabria dichiarò sacra l'area compresa fra i fiumi Stilaro e Assi per facilitare l'insediamento dei monaci. Il 24 febbraio 1995 il comune di Bivongi consegnò ufficialmente il monastero all'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia per un tempo di
RENF - Fonte	Bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1990
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	intero bene
PNTS - Schema	a croce latina
PNTF - Forma	a T
PNTE - Dati iconografici significativi	Triabsidata
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	mattoni
SVCM - Materiali	pietrame
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto

CPFF - Forma	semplice a n falde
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura in legno
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMT - Tipo	tegole
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a cupola
CPFF - Forma	a crociera
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1784
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1990
RSTF - Data fine	1995
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	New_1410794742577
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	New_1410794958833
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	

DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	New_1410795129048
DRAD - Data	2014
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo cartacea
FNTA - Autore	Mirella Raspa
FNTD - Data	1986
FNTN - Nome archivio	Archivio Soprintendenza BAP di Cosenza
FNTS - Posizione	Sezione Catalogo
FNTI - Codice identificativo	New_1410795261894
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cunsolo L.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	S1790049
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paolo Orsi
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	Orsi
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Russo P. F.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	S1790103
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Mirella Raspa
FUR - Funzionario responsabile	Aldo Ceccarelli
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2014
RVMN - Nome	Emma Martino
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2014

AGGN - Nome

Emma Martino

AGGF - Funzionario responsabile

Giuseppina Stracuzzi

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

La basilica ha la caratteristica forma a T di cui è cosparso il territorio calabrese e siciliano. La lunghezza totale è di m. 30; mentre la larghezza è di m. 11. Alla data della compilazione della scheda cartacea (1986), il monastero si presentava ancora sotto le vesti di un rudere, ma nel 1990 sono iniziati i lavori di ristrutturazione e ripristino dell'edificio. Elementi dell'architettura normanna si notano all'interno, nei quattro pilastri angolari chiusi da quattro archi che sorreggono la cupola; quello della navata e quello del presbiterio sono a sesto acuto (gotici). La cupola poggia su una base cubica contornata da due file di denti di sega e diventa, all'altezza delle 4 finestrelle, ottagonale, a causa di quattro nicchiette che smussano gli angoli del cubo. Sul prisma ottagonale s'innesta il cilindro della cupola coperto da una calotta ribassata. Lo stile bizantino è invece evidente nell'esterno della basilica, nei muri perimetrali costruiti con strati di pietra conca e con cotto alternati, contornati da lesene di mattoni posti di piatto e di coltello che in alto si chiudono ad arco, nelle lesene all'esterno dell'abside che, intersecandosi, formano archi ogivali ed insieme a tutto tondo arieggianti motivi dell'architettura araba. Tracce di affreschi denotano come i muri della basilica siano stati affrescati già dalla sua edificazione e la più notevole di queste raffigura San Giovanni Theristis. Le absidiole esterne e quella principale, gli spioventi delle stesse e dei bracci del transetto, la cupola, con il tamburo contornato da 16 sottili colonnine a mezzo tondo in cotto, che tutto sovrasta, offrono nell'insieme la visione di una struttura protesa verso l'alto. L'interno oggi si presenta nuovamente ricco di icone, pitture, affreschi e ammirevoli arredi sacri come l'iconostasi o lo splendido lampadario in oro nella navata centrale, con una grande base di dodici lati, su ognuno dei quali è raffigurato un apostolo.